

Silvana Palazzo

# Francesco Leonetti

## Il ritorno in Calabria

*Francesco Leonetti*, grande poeta narratore e critico che ha attraversato le maggiori esperienze letterarie del Novecento, visto nel privato di un viaggio estivo nelle sua Calabria, nella Cosenza dove è nato e dove ora ritorna con uno sguardo anche fra Paola e San Lucido sul Tirreno cosentino. L'Autrice che ne ha condiviso il breve soggiorno ne traccia un diario in cui si intrecciano prosa e poesia, pensieri ed immagini per "fermare" su un libro i momenti di un'esperienza umana, intellettuale e artistica unica.



Biblioteca-Fonoteca  
CJC Editore



Silvana Palazzo opera presso l'Università della Calabria in ambiti di ricerca e documentazione psico-sociale.

Presso quest'Ateneo promuove da anni, all'interno della rivista "Redazione Unical" da lei fondata e diretta, il "Laboratorio di Scrittura Creativa".

Autrice di varie pubblicazioni ha ottenuto, per tale attività, vari premi. Per *Relazioni di Psiche*, raccolta di versi prefata dal grande Poeta Francesco Leonetti, ha ottenuto il riconoscimento speciale della giuria nell'ambito del Premio Internazionale "Sacro Fuoco dell'Arte".

Per la raccolta di poesie *Insomnia (a Barcelona)*, Le Nuvole, Cosenza, 2010, in italiano e spagnolo, ha ricevuto le felicitazioni dell'Alcade della città catalana Jordi Hereu Boher.

Ha collaborato alle antologie poetiche, *L'impoetico mafioso*, *Seguendo Gian-gurgolo*.

E' autrice dell'audiolibro *Il silenzio*, Cjc, 2011.

Con le edizioni CJC è stata appena pubblicata la raccolta di poesie *Il seme è un seme* con prefazione di Gennaro Mercogliano.

Come saggista ha pubblicato diversi volumi fra cui il recente *Eros e thanatos Delitti di relazione* sempre per i tipi del CJC con prefazione del critico letterario Giorgio Linguaglossa.

Poetica - 3



SILVANA PALAZZO

*Francesco Leonetti*  
Il ritorno in Calabria

Biblioteca- Fonoteca  
CJC Editore

© CJC 2011

Supplemento a Musica News n. 3/2011  
Bimestrale del **Centro Jazz Calabria**  
Editor: **Francesco Giuseppe Stezzi**  
Responsabile: **Amedeo Furfaro**  
Direzione e redazione: **C.so Garibaldi, 14 - Cosenza**  
**Tel. e Fax 039+0984.015376 - Cell. 360.644521**  
*E-mail: musicanews@interfree.it*  
**Aut. Trib. di Cosenza n. 529 del 6-10-1992**

In copertina: *Francesco Leonetti*

## INDICE

Diario poetico di un soggiorno calabrese Pag. 9

### I

#### A San Lucido

A Francesco » 13  
Maestrale » 15  
La festa per il suo arrivo » 19

### II

#### A Cosenza

Tour a Cosenza » 27  
Ci sono » 33  
Mi ripugna » 34

### III

#### A Paola

Visita al Santuario » 37

## IV

### Immagini di un'estate

Al ristorante	» 43
Eleonora	» 47
La stangata	» 51
Com'è impetuosa l'onda	» 53
Un'estate speciale	» 55
Il mio letto	» 57

## V

### La partenza

Il soggiorno finisce presto	» 61
La presenza	» 63
Francesco è partito	» 64
Ciò che mi rimane dentro	» 65
Poesia per Silvana	» 66

*A Francesco  
ed  
Eleonora  
che assieme  
formano  
una  
persona  
sola*



## DIARIO POETICO DI UN SOGGIORNO CALABRESE

*Francesco non l'ho mai conosciuto se non attraverso i racconti di mio padre o di mio zio Peppino su questo poeta-scrittore, agitatore letterario di un'epoca lontana, quando l'intento di sconvolgere certi classicismi vecchia maniera era riuscito grazie a gente come lui come Pasolini e Roversi.*

*E il nome di quella rivista Officina echeggiava nelle mie orecchie di bambina orgogliosa di cotanto parente (la mamma di mio padre era la sorella del suo).*

*Diventare famosi attraverso l'arte e la cultura in genere era per me motivo di grande prestigio, vista l'educazione della mia famiglia dove respiravo odore di libri e giocavo con la Divina Commedia formato gigante edizione Curcio corredata dai disegni di Dorè, che tanto mi intimorivano.*

*Ma tornando a Francesco diciamo che l'interesse per le sue opere e le poesie in particolare sopraggiunse quando nacquero così d'improvviso le mie.*

*Francesco all'età di 87 anni ha deciso di rivedere la sua terra, tipico di chi lascia le proprie radici e ne sente sempre il richiamo.*

*Conoscerlo e amarlo per me è stato tutt'uno.*

*Carattere ribelle e volitivo anche in veneranda età, ma tenero e bisognoso d'affetto come un cucciolo d'uomo.*

*Il primo impatto con la sua terra d'origine è avvenuto*

*a San Lucido, ridente località marina sul Tirreno, di cui subito ha voluto conoscere le coordinate geografiche per vedere sulla cartina dove si trovasse.*

*Il suo modo di parlare è uguale a quello di scrivere: forte, a tratti violento, ma tenero e capace di espressioni di affetto ed allegria.*

*Francesco è elegantissimo e curato, veste stile novecento, colore avana e porta sempre con sé un bastone cubano regalatogli dal suo grande amico Arnaldo Pomodoro.*

*Questo diario per immagini, ricordi e idee poetiche vuole essere una testimonianza di un incontro e soprattutto di un desiderato, se pur breve, ritorno in Calabria fra prosa, poesia e fotografie.*

**I**  
*A San Lucido*



## A Francesco

*Francesco  
è un bambino  
di 87  
anni.  
E così  
si muove,  
lento ed  
incerto  
nel tentativo  
di girovagare,  
tenuto a bada  
da Eleonora  
nelle cui mani  
c'è tutto il suo  
mondo.  
Francesco  
ha gli occhi  
aguzzi e  
acuminati  
di chi la vita  
la conosce  
e l'ha bevuta.  
Ci tiene a fare  
ancora il  
galante  
col baciamano*

*e l'eleganza  
addosso  
poi d'un tratto  
però se  
qualcosa non  
quadra  
urla e strepita  
come un infante  
che pretende  
ogni cosa  
che egli attende:  
il cibo  
per mangiare,  
la giacca  
per uscire,  
quel tanto  
però che  
non lo stanchi  
neanche un po'.*

S.P.

Eccolo lì seduto sulla sedia del piccolo patio in casa mia a San Lucido, posto a suo dire meraviglioso anche in una calda ma ventosissima giornata d'agosto.

Queste le sue considerazioni, un monologo istantaneo da me raccolto e trascritto.

## Maestrale

*Eccolo,  
arriva il vento.  
Adesso è immobile  
all'improvviso trema  
tutto il mondo.  
Gli alberi sembrano  
persone  
che parlano,  
c'è un momento  
di profonda  
discussione.  
Fuori ci sono  
i venti  
che si scatenano  
all'improvviso,  
pensavo che il mondo  
fosse tutto uguale,  
invece no  
c'è un movimento  
continuo.*

Francesco Leonetti



*A San Lucido seduto sotto il patio  
con il suo inseparabile bastone*





*Al mare con la moglie Eleonora*





*Al mare con la moglie Eleonora  
chiacchierando sotto l'ombrellone*



## LA FESTA PER IL SUO ARRIVO

In effetti la festa che ho organizzato per il suo arrivo un po' confusionaria lo è stata. È lui a dire “ ma questa è una festa di folli!”

Sono arrivati un bel po' di parenti avvisati con discrezione per non rendere pubblico questo soggiorno in Calabria.

Francesco nel mese di settembre dell'anno scorso ha ricevuto a Milano l'Ambrogino d'oro che è il massimo riconoscimento che il Comune di Milano assegna a personalità di alto livello artistico e culturale.

Le sue opere sono incluse in varie riviste letterarie e in testi di letteratura contemporanea. E poiché non tutti ne sono al corrente è bene ribadirlo.

Francesco Leonetti (Cosenza, 1924), poeta, narratore e critico, ha attraversato le maggiori esperienze letterarie del Novecento. Amico personale di Pier Paolo Pasolini e Roberto Roversi, con loro partecipa come redattore alla fondazione della rivista “Officina”, nel 1955. Negli anni Sessanta partecipa alla stesura de “Il Menabò”, rivista culturale fondata da Elio Vittorini e Italo Calvino. Nel 1964 è eletto segretario del gruppo italiano (Vittorini, Moravia, Pasolini, Calvino) per un giornale internazionale di scrittori che non ebbe sviluppo, il “Gulliver”. Questa esperienza lo porta ad aderire al movimento della Neoavanguardia alla continua ricerca di nuove sperimentazioni formali. Negli anni Ottanta entra nella redazione della ri-

vista “Alfabeta” per poi fondare alla fine del secolo passato “Campo”. Alla sua attività di scrittore e di critico, ha anche affiancato quella di critico d’arte. È noto il suo sodalizio con Arnaldo Pomodoro. È stato anche attore nei film di Pasolini e della Cavani. È sua la voce del corvo in “Uccellacci ed uccellini”. È lui il pastore che porta Edipo, è lui Erode. È stato anche presenza costante in Milanopoesia in sodalizio con Gianni Sassi e Gino di Maggio. Ha pubblicato libri di poesia in cui ha esordito giovanissimo, con *Sopra una perduta estate* (1942) e poi *La cantica* (1959), *Percorso logico del’960-75* (1976), *In uno scacco* (1979), *Palla di filo* (1986), *Le scritte sconfinite* (1994), *La freccia* (2001), *Versi estremi* (2009). Tra le opere di narrativa e saggistica: *Fumo, fuoco e dispetto* (1956), *Conoscenza per errore* (1961), *L’incompleto* (1964), *Tappeto volante* (1967), *Irati e sereni* (1974), *Campo di battaglia* (1981), *I piccolissimi e la Circe* (1998), *Le storie furiose* (2003). Le tante attività di questo straordinario intellettuale si collocano in una visione dell’attività culturale come “lavoro mentale”, in cui la cultura umanistica – la lingua di Campanella e dei vociani, come dice di se stesso – si innesta su una robusta impronta filosofica e scientifica, e costituisce il carattere neoespressionistico della sua scrittura. Professore di Filosofia, ha lavorato in biblioteche e in case editrici; e insegnato Estetica all’Accademia di Brera.

Mario Lunetta ha scritto su Alfabeta che: “se c’è nel nostro secondo Novecento un autore “impuro” per assetto fisiologico e per ragioni di poetica, questi è Francesco Leonetti, poligrafo per vocazione e per scelta estetica,

filosofica, politica. La sua opera, cui oggi guardiamo come a un ragguardevole *corpus* di variegata coerenza, appare davvero un laboratorio i cui reparti si trovino costantemente in attività per la produzione di testi poetici, di romanzi, di interventi critici, di pamphlet, di proposte politiche, di scritture ragionate, di analisi sociali. Le mille attività di questo straordinario intellettuale che ha sempre concepito l'attività culturale come "lavoro mentale" e come *pratica*, ci appaiono oggi, forse più di un tempo, incarnate in un'unica forma polisensa fatta di elementi energetici in continua contaminazione, di ipotesi da verificare nel farsi del testo come *textura* viva, di premesse a un progetto, un programma, un piano ideale che non ha mai avuto esitazioni a mostrare con estrema chiarezza la propria natura *ideologica* profondamente ancorata ai fondamenti di un marxismo militante senza tregua incrociato dai percorsi delle scienze umane nella loro declinazione più radicale".

Clelia Martignoni ha osservato dal canto suo che: "il continuo impegno verso la più combattiva e netta poesia di pensiero trova in Leonetti un radicale punto di partenza nella dimestichezza con Campanella poeta-filosofo".



*Con Pierfranco Leonetti*





*Con Eleonora e Silvana*



*Un momento della festa per il suo arrivo*



**II**  
*A Cosenza*



## TOUR IN CITTÀ

Ma Cosenza è una città grande o un paesotto?

Per Francesco, tornato nella sua città lasciata ancora fanciullo, è tutta una scoperta: da corso Telesio a piazza Duomo per arrivare a piazza Prefettura dove l'imponenza del Teatro Rendano lo accoglie in tutto il suo splendore.

E lui s'accalora, ride, rimane sbigottito di cotanta bellezza.

Il tutto a voce alta anzi, altissima, tanto da attirare l'attenzione degli astanti "ma è meraviglioso, io non pensavo fosse così".

Poi si torna alla Cosenza del MAB, di viale Parco che lungo ed infinito si collega alla moderna Rende fino a formarne un tutt'uno.

Ma l'illustre personaggio presto si stanca.

Vuole tornare a casa, alla "splendida San Lucido" di cui ammira, dall'altezza della Panoramica, il mare blu cobalto del Tirreno, "unico nel suo genere" come lui afferma.



*Davanti la Cattedrale*



*A Cosenza, in piazza XV Marzo*



*Al Teatro Rendano*



*A Corso Mazzini, sorseggiando un caffè*







*Una sosta al MAB, Museo all'aperto Bilotti*

## **Ci sono**

*Ci sono  
vecchi  
che non invecchiano  
mai,  
quello  
che li frega  
è il corpo  
che non regge  
all'avanzare  
degli anni  
e si demolisce  
anche  
da solo.  
Sennò  
il loro  
modo di fare  
di pensare  
di vivere  
ed agire  
rimane intatto.  
Se si potessero  
aggiustare  
quelle ossa!*

S.P.

## **Mi ripugna**

*Francesco  
recita  
i miei versi  
con fare enfatico  
un po' teatrale,  
ma quando  
gli chiedi  
di leggere  
i suoi  
mugugna  
chiude il  
libro  
e con  
fare deciso  
dice sempre  
"mi ripugna!"  
Nega o non  
ricorda  
ciò che ha  
fatto,  
lui solo del  
presente  
è soddisfatto.*

S.P.

**III**  
*A Paola*



## VISITA AL SANTUARIO

Lui, materialista biologico, ateo dichiarato, in visita ad una chiesa seppure Santuario!

Riusciamo a convincerlo grazie ad Eleonora, sua moglie, che è l'unica che tutto può su di lui, e via a Paola "da quel santo che porta il mio nome".

E dissacrante com'è Francesco subito ne fa mostra : pretende di sedersi lungo il percorso che porta al santuario e ci riesce grazie ad un'unica sedia esistente nel negozio di souvenirs che lui guarda con estraneità e indifferenza.

Quando l'attesa si fa lunga per la ricerca da parte mia e di Eleonora di un ricordo da portare via lui si volta gridando "ma date due sculacciate a quelle due" tra lo sbalordimento generale.

Caro, amabile Francesco, unico nel suo genere di poeta grande e ribelle con la forza ed il coraggio di dire sempre quello che gli va.

La capacità di ironizzare su stesso e la vita in genere è tutta nell'aneddoto che Eleonora è solita raccontare, attraverso il quale si delinea il personaggio Leonetti.

Una mattina, appena sveglio, col suo tipico fare enfatico, girando per casa, chiese a Eleonora dove si trovasse la macchina fotografica,

Alla richiesta del perché da parte di sua moglie lui rispose "voglio fotografarmi in tutta la mia bellezza".



*A Paola, al Santuario*





*Piazzale del Santuario*

## IV

### *Immagini di un'estate*



## AL RISTORANTE

Siamo seduti tutt'e quattro al ristorante e lui scalpita perché ha fame.

Eleonora ordina per lui uno dei suoi piatti preferiti: tagliatelle al salmone.

Ma il piatto non arriva.

Passano dieci minuti, un quarto d'ora e lui incomincia a gridare: "Osteria! Ma quando si mangia qua?"

Tra lo sbigottimento generale .

Il piatto dopo mezz'ora circa arriva e già dal primo assaggio incomincia a gridare con una voce così forte che non t'aspetteresti e non prosegue più a mangiarla lasciando il piatto semivuoto con quella pietanza invitante ancora calda e traboccante.

La cosa più strana è che questa sua irrequietezza non nasce, ed è visibile, da una rozzezza di fondo.

È chiaramente caratteriale ed esuberante e dice quello che pensa.



*Al ristorante sul mare*







## ELEONORA

Eleonora sua moglie, veste di nero, al massimo di marrone o comunque di toni sfocati.

Parla a bassa voce con modi pacati ma fermi.

Il suo modo di fare e di parlare tradisce il fatto che sia una docente universitaria abituata ad ascoltare ma soprattutto ad essere ascoltata.

E di cose ne ha da dire, Eleonora, come un fiume in piena quando le poni una domanda su argomenti che spaziano dalla filosofia all'antropologia e all'epistemologia.

Tutta la sua cultura le si è ritagliata addosso per quello stile dalle movenze eleganti e discrete e che le sono proprie.

Potremmo dire che l'essenzialità è il suo modo di essere.

E poi ama Francesco in maniera totale tanto da portarselo dietro per tutta l'Italia giù fino in Calabria da sola con l'intento di fargli "rivedere" la sua terra, a Francesco che di lei vive come in una seconda pelle, come in una seconda anima.

Il poeta e la scienziata, come ama definirla lui, vivono in simbiosi, l'una soprattutto per l'altro, senza tralasciare la sua intensa attività che oltre a quella didattica la porta a svolgere convegni e conferenze in giro per il mondo.

Eleonora è una donna particolare: a tavola ama nutrirsi di poco e portare in bocca con eleganza il cibo tagliato

a piccoli pezzi, cosa su cui Francesco ironizza affettuosamente mettendo in luce la grazia dei suoi gesti.

Il fumo ed il caffè le sono amici per sostenerla nel continuo lavoro di studio ed analisi di lettura e scrittura alle quali è dedicata incessantemente tanto da dormire poche ore a notte.

\*\*\*

Eleonora Fiorani, epistemologa e saggista, si occupa delle nuove scienze della complessità e di quelle dell'antropologia e della comunicazione; ha indagato gli oggetti, i materiali, le territorialità, gli immaginari delle società postmoderne. Insegna antropologia al Politecnico di Milano e Semiotica allo Ied e alla Naba.

I suoi ultimi libri sono *Il mondo degli oggetti* (2001), *La nuova condizione di vita* (2003), *Abitare il corpo* (2004), *Panorami del contemporaneo* (2005), *Moda, corpo, immaginario* (2006), *Grammatica della comunicazione* (2006, 3<sup>a</sup> ed.), *Diversamente il Novecento* (2007), *Erranze e trasalimenti* (2009). Collabora a riviste e ha organizzato convegni e mostre su tematiche interdisciplinari.





*Eleonora in una foto “ufficiale”*

## LA STANGATA

Doveva essere una sfida senza sorprese.

Lui, Amedeo, lucido, presente, Francesco apparentemente dimesso ma pronto a giocarsi gli undici punti di una scopa improvvisata.

La prima partita è equilibrata ma vince il poeta sia pure di misura.

Amedeo gioca aperto, azzarda, e si becca due scope consecutive.

Francesco getta la maschera, da quel momento maciulla lo sfidante con 2 sonori 4 a 0.

Amedeo tentenna, quasi lasciando capire di aver perso per dovere di ospitalità.

Comunque pensa si rifarà con la rivincita che avviene puntualmente il giorno dopo.

Stavolta Amedeo è attento, pronto a difendersi e ad attaccare, ma la carta non gira, magicamente attirata da Francesco che tira fuori ancora una volta il mestiere e la intelligenza e la furbizia come di un giocatore incallito.

In tre manches che sembrano set di una partita a tennis Francesco straccia l'avversario con 4 a 0 , 4 a 0, 4 a 1, dove quell'uno è una semplice scopa aggiudicatasi da Amedeo come simbolico punto della bandiera.

Amedeo sorride ma è umiliato da quell'arzilla cosentino del nord venuto ad espugnare il suo campo fuori casa.



*La partita*



*La stangata*

## **Com'è impetuosa l'onda**

*Siamo  
sull'orlo  
dell'Italia.  
È l'orlo  
del mare  
che risale  
tutta Italia  
fino laggiù, laggiù.  
Oggi  
siamo scesi  
sulla riva del mare  
dove s'infrangono  
le onde  
fra gli scogli  
e ci siamo  
stesi  
sotto il sole  
come sassi.  
Guarda  
com'è  
impetuosa  
l'onda.*

Francesco Leonetti



*Foto del matrimonio di Francesco ed Eleonora*

## UN'ESTATE SPECIALE

La venuta di Francesco mi ha riempito l'estate.

È un uomo che emana energia e positività nel futuro.

È come se si instaurasse un filo conduttore di empatia tra lui e chi lo conosce e che lega istantaneamente.

La veridicità nell'atteggiamento da lui esternato dà una forza ed un esempio di lealtà e di semplicità nelle cose terrene.

Non ama lo scontro se non è necessario e se lo è, lo applica senza paura.

Così come è avvenuto in tutta la sua vita fatta di continue sperimentazioni, di quel non volersi tirare indietro mai dinanzi alle scelte o agli eventi che gli si presentavano.

Questo ed altro ho imparato conoscendolo di persona, questo è quello che traspare da tutti i suoi innumerevoli lavori letterari e poetici.



*Francesco ed Eleonora in un momento di relax*



## Il mio letto

*Il mio letto  
è un'immensa  
scrivania  
ma anche  
un pensatoio.  
Su di esso  
c'è tutto  
il necessario:  
la matita  
dalla punta  
preferita,  
gli occhiali  
per vedere  
da lontano,  
i telefonini  
da cui  
ricevere  
notizie  
o darle.  
Tutto il mio  
mondo  
è racchiuso qua  
in questo  
morbido  
ripiano  
fatto  
per dormire*

*e riposare  
ma per me  
serve anche  
per creare  
con le parole  
prese dalla  
mente  
ed i sospiri  
di me che  
vivo  
lentamente.  
Ora  
in ordine  
sparso  
ci sono  
i libri  
di Francesco  
che leggo  
senza una logica  
ma saltellando  
qua e là  
sperando di  
scoprire  
la sua vera  
identità.*

S.P.

V

*La partenza*



## IL SOGGIORNO FINISCE PRESTO

L'aereo è già fissato, lui lo sa, non c'è più possibilità di protrarre questo “meraviglioso soggiorno in questo paradiso calabrese”.

Lo vedo allontanarsi in macchina con Eleonora verso l'aeroporto ed il cuore mi si stringe perché non so quando li potrò rivedere.



*Il giorno della partenza*



*In macchina per andare all'areoporto*



## La presenza

*La presenza  
dell'assenza  
è quando  
l'ombra  
di chi c'è  
stato  
non è  
ancora  
assopita,  
quando  
le voci  
sembrano  
echeggiare  
nelle stanze  
ora vuote  
per l'assenza  
che diventa  
ancora  
presenza  
di ciò che è  
stato, detto  
e vissuto.*

S.P.

## Francesco è partito

*I ricordi  
sono più belli  
dei momenti  
vissuti.  
Come il rewind  
di un film  
le immagini  
scorrono  
lente  
e forse  
adulterate  
ma è dolce  
rivedere  
ciò che è stato.*

S.P.

## **Ciò che mi rimane dentro**

*Voglio scrivere  
ciò che mi rimane  
dentro  
prima  
che il ricordo  
divenga  
sfocato  
e la presenza  
si dilegui  
nel tempo,  
prima che  
i contorni  
delle cose  
e delle persone  
di quel momento  
della mia vita  
svaniscano  
come il sole  
al tramonto  
d'agosto.*

S.P.

Con boimbi capelli-lunghi  
e el seno grassissimo  
è Silvana ~~fratella~~ di Cosenza  
che tiene d'incanto  
s'innata nel mare  
dopo le ore prese al sole.

La sua villa estiva  
si albera e prota a tale  
che chi ci va s'incanta  
fra gli soffi marini  
del Cosentino al sud d'Italia.

Lei ci dorme per ore,  
ma spazza per la villa  
e ci prepara il pranzo.

È una ~~brava~~ ~~per noi~~  
fa tutto quanto occorre ~~per noi~~  
perché l'estate scorra.

H<sup>la</sup> artista

F. Mimica Leonetti.  
(aposto 2011)

## Poesia per Silvana

*Con biondi capelli lunghi  
e il seno quasi nudo  
è Silvana artista di Cosenza  
che tiene scuola incantata  
o si butta nel mare  
dopo le ore prese al sole.  
La sua villa estiva  
di alberi e prati è tale  
che chi ci va s'incanta  
fra gli scogli marini  
del Cosentino al sud d'Italia.  
Lei ci dorme per ore,  
ma spazza pur la villa  
e ci prepara il pranzo.  
È una diva, e per noi  
fa tutto quanto occorre  
perché l'estate scorra.*

Francesco Leonetti  
13 agosto 2011

**EDIZIONI CJC: LE COLLANE**

**I QUADERNI DI MUSICA**

- 1) Dizionario dei musicisti Calabresi:
- 2) Jazz in Regia di *A. Furfaro*
- 3) Gruppi Musicali a Cosenza *E. Furfaro*
- 4) Dieci anni di Musica News (1992-2002)

**BIBLIOTECA-FONOTECA:**

- 1) Armando Muti.  
Tradizioni popolari nel cosentino  
*A. Furfaro*

**MUSICA NEWS TESTI**

- 1) Tecnologie innovative  
*P. Cusato*
- 2) Armonia e Composizione Jazz  
*B. Luise*
- 3) Arrangiamenti e Composizione Jazz  
*B. Luise*
- 4) Ritmica e Improvvisazione Jazz  
*P. Condorelli*
- 5) Analisi delle Forme  
*N. Puglielli*
- 6) Piccoli Gruppi  
*N. Puglielli*
- 7) Storia dell'Orchestra Jazz. Lineamenti  
*A. Furfaro*
- 8) Big Band e Eserc. d'Orchestra  
*P. Condorelli*
- 9) Arrangiamenti Jazz *F. Stezzi*
- 10) L'educazione musicale in età precoce:  
una verifica sull'applicazione del metodo Suzuki  
*L. Martire*
- 11) Tavole pratiche di teoria musicale  
*F. Stezzi*

**BIBLIOTECA-**

- 1) Oraltà Scrittura Digitale  
Segno e senso nella comunicazione

**CATALOGHI**

Discocinema  
Jazzfilmfest  
Eurofonografica  
Discostory  
Ellingtonia  
La Saga dei V discs  
Le sfere del sacro  
Il testo nel contesto. Verdi e il suo tempo nei libretti d'epoca  
Tesori Musicali

**VARIA**

- OGM Organismi Geneticamente Modificati  
- Bosscide

**MEDIA STUDIES**

- 1) Archivi sonori in Calabria  
*L. Martire*
- 2) Media e Giubileo  
*F. Stezzi e L. Martire*
- 3) La riproduzione sonora  
*A. Furfaro*

**NOVITA'**

Editoria e diritto d'autore. Analogico e digitale di *F. Stezzi*

**COEDIZIONI**

Nicola Misasi tra le righe *C. Misasi*

**CJC** editore



Catologo  
Editor: Francesco Stezzi

**novita'**

**MITI E STORIE**

Silvana Palazzo, Eros e Thanatos

**FOLKLORICA**

AA.VV., FolkoteCalabria

**TEATRICA**

Amedeo Furfaro, I teatri di Cosenza

**BIBLIOTECA-FONETICA**

Eleonora Amendola, ... No solo cuentos...

**HISTORICA**

Rosaria Amendola, Scuola e cultura a Cosenza  
tra ottocento e novecento

**POETICA**

P. Bellanova, Ascoltare le stelle  
S. Palazzo, Il meme è un seme

**NOVITA' CD**

Angela Lancieri (chitarra), Angela's Dream

 **CENTRO JAZZ CALABRIA**  
Accademia di Comunicazione Creativa

Corso Garibaldi n.14  
87100 COSENZA  
Tel. 0984. 014591  
mobile 360644 521- 3391210391

www.centrojazzcalabria.com  
e-mail [cjc@centrojazzcalabria.com](mailto:cjc@centrojazzcalabria.com) - [musicanews@interfree.it](mailto:musicanews@interfree.it)

**CJC** editore



Catologo  
Editor: Francesco Stezzi

## produzioni discografiche

### IL SUONO GLOBALE



Artista/Gruppo:  
**JAZZART group**  
Titolo: **"ETNOPOLIS"**  
Anno: 1991  
Supporto: LP (Vinile)  
Codice: LP 9201

### ACCADEMIA DEL JAZZ



Artista/Gruppo Vari  
Titolo: **WARENIANA**  
Anno: 1993  
Supporto: CD  
Codice: CDA 0693

### BIBLIOTECA FONOTECA CLASSICS

Reedizioni



Artista/Gruppo:  
**JAZZART group**  
Titolo: **"ETNOPOLIS"**  
Anno: 2005  
Supporto: CD  
Codice: CJC-CL001

### BIBLIOTECA FONOTECA

Nuove Produzioni



Artista/Gruppo:  
**Amadeo Farfaro**  
Vari  
Titolo: **ELEGIA**  
Anno: 2004  
Supporto: CD  
Codice: CJC001



Artista/Gruppo:  
**Antonella Barbarossa**  
**Fabio Fabetta**  
Titolo:  
**Vision de l'amen (1945)**  
**Olivier Messiaen**  
Anno: 2005  
Supporto: CD  
Codice: CJC-6



Artista/Gruppo:  
**Fabio Fabetta**  
**Won Sin Lee**  
Titolo:  
**Palmas pour Mi**  
**Olivier Messiaen**  
**Tre sonetti del Petrarca**  
**Franz Liszt**  
Anno: 2007  
Supporto: CD  
Codice: CJC008



Artista/Gruppo:  
**Fabio Fabetta**  
**Scer Ensemble Chamber**  
Orchestra  
Titolo:  
**MOZART**  
**Klavierkonzerte**  
**N° 12, K. 414 - N° 13, K. 415**  
Anno: 2006  
Supporto: CD  
Codice: CJC - 7



Artista/Gruppo:  
**Angela Lancieri**  
Titolo:  
**Angela's dream**  
Anno: 2008  
Supporto: CD  
Codice: CJC 009



Artista/Gruppo: **Stanislao Giacomantonio**  
Titolo: **SUMERI: Nibiru, Anu, Enki, Alala.**  
Anno: 2005  
Supporto: Coffanetto 4 CD  
Codice: CJC-2 / CJC-3 / CJC-4 / CJC-5



### BIBLIOTECA VIDEOTECA

DVD



Titolo: **Anima Rerum**  
Regia: **Simona Crea**  
Anno: 2008  
Supporto: DVD  
Codice: CJC DVD 001

**Centro Jazz Calabria**  
*Accademia di comunicazione creativa*  
Supplementi Musica News  
Direttore responsabile: **Amadeo Farfaro**

- Edizioni musica news  
- Formazione superiore  
- Accademia del jazz  
- Sistema bibliotecario:  
Archivio discografico  
Biblioteca - fonoteca

**Centro Jazz Calabria**  
**Accademia di comunicazione creativa**  
**C.so Garibaldi, n.14**  
**87100 Cosenza**

**Tel. E fax: 0984.015376 – 360.644521 – 349.8135782**

e-mail:

musicaneews@interfree.it [cjc@centrojazzcalabria.com](mailto:cjc@centrojazzcalabria.com)

website: [www.centrojazzcalabria.com](http://www.centrojazzcalabria.com)

[www.myspace.com/centrojazzcalabria](http://www.myspace.com/centrojazzcalabria)

ACCADEMIA DEL JAZZ (FESTIVAL dal 1992)

STAGIONE CONCERTISTICA (DAL 1991)

MUSIC WEB CLUB, WEB CINEMA

BIBLIOTECA FONOTECA RICONOSCIUTA

FONOTECA DIGITALE DELLA CALABRIA

PRODUZIONI EDITORIALI MUSICA NEWS

(libri, rivista, cd, film dvd, audiolibri)

PREMIO INTERNAZIONALE MUSICA NEWS

PREMIO J TALENT

FORMAZIONE SUPERIORE

FORMAZIONE PROFESSIONALE

CORSI E LABORATORI MUSICALI

SEMINARI EAR TRAINING, SCRITTURA CREATIVA,

MUSICAL APPRECIATION, RESTAURO SUONO

CONVEGNISTICA, PSICOCAFE', CONFERENZE

PROGETTAZIONE CULTURALE

HI TECH E MULTIMEDIALE DI SETTORE

Finito di stampare  
nel mese di ottobre 2011  
Universal Book srl - Rende